

Weekend in nome del dialogo tra culture

Sabato e domenica "Trieste incontra" propone un calendario di eventi su fede, scuola, cura e ricerca

Una riflessione sull'incontro attraverso i temi del dialogo fra le culture, della scuola, della fede, della cura e della ricerca. È il percorso attraverso cui si svolgerà l'evento "Trieste incontra - A me che importa?", organizzato dall'associazione di ispirazione giussaniana TriesteIncontra.

La rassegna si terrà sabato e domenica alla Stazione marittima. Il primo appuntamento è per sabato alle 15.30 nella sala Oceania e si intitolerà proprio «A me che importa? Un incontro che vince l'estraneità». Il tema sarà la lettura condivisa dell'omelia tenuta da papa Francesco a Redipuglia: sul palco si affiancheranno Damir Murkovic, presidente della Federazione delle comunità croate in Italia; Wael Farouq, visiting professor di Lingua araba all'università del Sacro Cuore di Milano; padre Rasko Radovic, parroco della comunità serbo-ortodossa di Trieste; don Bogdan Vidmar,



Il Papa a Redipuglia: dalla sua omelia si partirà sabato alla Marittima

da Capodistria, vice postulatore della causa di beatificazione di Filip Terceļ. Sarà letto un contributo inedito dello scrittore Alojz Rebula. Seguirà alle 18 un incontro sulla Scuola a cui parteciperanno insegnanti e dirigenti scolasti-

ci provenienti da tutta la regione e dai paesi vicini, che si interrogheranno chiedendosi di «cosa hanno davvero bisogno i ragazzi nella scuola d'oggi». La prima giornata si chiuderà alle 21 con un dibattito sulla solidarietà, cui parteci-

A confronto sulla Festa della patria friulana

Promosso dall'Assostampa del Friuli Venezia Giulia e dal Circolo della stampa di Trieste, si svolgerà questo pomeriggio, con inizio alle 17.30, al Circolo della stampa (in corso Italia 13), un dibattito sul tema: "Il balletto dell'identità - Trieste e la Fieste de Patrie dal Friul". Vi prenderanno parte Paolo Possamai, direttore del Piccolo, Paolo Rumiz, scrittore e giornalista del Piccolo e di Repubblica, monsignor Duilio Corgnani, per oltre vent'anni direttore del settimanale diocesano di Udine "La vita cattolica" e prestigioso promotore della cultura friulana. Moderatore sarà Luciano Ceschia, già direttore del Piccolo e dell'Alto Adige, caporedattore della Rai e segretario della Federazione nazionale della stampa italiana (Fnsi). Il dibattito prende lo spunto dalla recente approvazione della legge regionale che istituisce la Festa del Friuli (il 3 aprile) e dalle vivaci polemiche che ne sono seguite.

peranno esponenti della Caritas, delle Suore di Carità dell'Assunzione di Trieste, dell'Associazione Rome e del Centro di solidarietà San Nicola.

Alle 10 della domenica mattina il vescovo Giampaolo

Crepaldi terrà la messa nella sala Oceania. Alle 11.30 seguirà una conferenza sul rapporto tra verità e ricerca scientifica: parteciperanno Carlo Bacigalupi, docente di Cosmologia, e Giulio Fabbian, ricercatore di astrofisica della Sissa,

oltre a Giovanni Comelli, professore ordinario di fisica della materia nell'ateneo triestino.

L'evento si chiuderà con due ulteriori appuntamenti, uno alle 16 e l'altro alle 18. Nel primo si parlerà dello spinoso tema dei disturbi mentali con gli esperti Gregoire Ahongbonon e Roberto Mezzina: Ahongbonon è il fondatore dell'associazione San Camillo per l'accoglienza e la riabilitazione di persone affette da problemi di salute mentale; Mezzina è invece direttore del Dipartimento di salute mentale dell'Aas n.1 Triestina. La traduzione sarà a cura di don Paolo Zuttion, direttore della Caritas della diocesi di Gorizia. Il secondo incontro sarà dedicato a Luigi Giussani: si intitolerà "Don Giussani e la strada bella". Durante l'incontro le immagini e la voce di Giussani prenderanno vita in una scelta di rari documenti d'archivio e attraverso la testimonianza di chi lo ha conosciuto. Parteciperanno Roberto Fontolan, curatore del video di testimonianze e documenti inediti sul sacerdote, e don Beniamino Bosello, parroco di San Pio X in Trieste. (g.tom.)